

nella misura del 60% (pari a £ 1.200.000), ha chiesto all' Istituto di volergli concedere un mutuo integrativo per la somma di £ 800.000, corrispondente alla differenza fra il costo complessivo previsto per le costruzioni e la detta partecipazione dello Stato.

Il mutuo in oggetto dovrebbe essere concesso in aggiunta al fondo di £ 5 milioni già deliberato dall' Istituto per lo scorso esercizio, come pure in aggiunta a quello da stanziarsi, eventualmente, per l'esercizio prossimo in quanto tali finanziamenti vengono, dal Consiglio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, destinati esclusivamente alla concessione dei normali mutui, che sono assistiti da contributi annui dello Stato nel pagamento degli interessi, anziché da partecipazioni dello Stato in capitale.

D'altra parte si osserva che il mutuo in oggetto, pur mancando della garanzia costituita dal contributo annuo dello Stato nel pagamento degli interessi, verrebbe garantito dall'iscrizione di prime ipoteca su tutte le aree e le case popolari da costruire, come si è visto, per un importo di lire 2.000.000.-

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio per le decisioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento della richiesta dell' Istituto case popolari di Imperia, voglia decidere se debbano ap-